

Scuola dell'infanzia Immacolata Concezione – Dese (VE)

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

A.S. 2021/2022

Il Mondo che Vorrei



INDICE

INTRODUZIONE

LABORATORI PER ETÀ (3 anni)

- Dentro una scatola azzurra

LABORATORI PER ETÀ (4 anni)

- Io sento con il corpo

LABORATORI PER ETÀ (5 anni)

- Scrittura: Linguaggio in Movimento

PROGETTI PER TUTTI

- Progetto Accoglienza
- Programmazione: “Il mondo che vorrei”
- Progetto IRC: Il mio amico Gesù
- Progetto Stagionalità
- English project

PROGETTI POMERIDIANI

- Le Storie infinite dell’Arte
- I colori delle emozioni
- Educazione Civica
- Biblioteca a scuola



INTRODUZIONE

Le grandi finalità della Scuola dell'Infanzia si recepiscono e si concretizzano nella progettazione delle attività didattiche. È così anche per il 2021/2022, con la speranza di un ritorno alla completa normalità. Gli obiettivi sono:

- Conquista dell'autonomia
- Maturazione dell'identità
- Sviluppo delle competenze
- Prime esperienze di cittadinanza

La Scuola dell'infanzia è un ambiente educativo e socializzante specifico, dove vengono offerte esperienze pensate e programmate di gioco, esplorazione, comunicazione e apprendimento, in rapporto a realtà varie, organizzate nello spazio e nel tempo in modo diverso dal mondo familiare.

Il piano di lavoro elaborato fa riferimento ai Campi di Esperienza e ai relativi Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze presenti nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia del novembre 2012.

Per consentire a tutti i bambini e a tutte le bambine di conseguire i Traguardi previsti, il nostro "agire quotidiano" sarà contrassegnato da una intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

IL GIOCO: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontando e interpretando in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA: le esperienze promosse fanno leva sulla originaria curiosità del bambino. Si darà ampio rilievo al suo "fare" e al suo "agire", alle esperienze dirette, al contatto con l'ambiente naturale, sociale e culturale, valorizzando le sue proposte e iniziative.

LA VITA DI RELAZIONE: l'interazione con i docenti e gli altri bambini favorisce il gioco simbolico, facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e ricevere aiuto e spiegazioni. È necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati ai bambini, soddisfacendo ai loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno, affinché il bambino acquisisca autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, imparando a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

LA MEDIAZIONE DIDATTICA: per consentire a tutti i bambini e le bambine di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, ordinare etc..



L'idea della programmazione didattica dell'Anno Scolastico 2021-2022, nasce dalla motivazione di guidare il bambino alla scoperta dell'ambiente che lo circonda.

L'educazione all'ambiente fin dalla scuola dell'infanzia è riconosciuta attività essenziale in quanto mira a formare coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità di salvaguardarlo.

L'intervento educativo sarà quello di promuovere una "pedagogia attiva" che valorizza l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, con il territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI

- OSSERVARE i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- SVILUPPARE la curiosità e l'esplorazione, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- UTILIZZARE un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

FINALITA'

- Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità di vivere nuove esperienze in un contesto ambientale-sociale allargato.
- Sviluppare la capacità di esplorare la realtà e di interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili.
- Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, della "cosa pubblica", della natura in tutte le sue forme.
- Valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Anche quest'anno porremo la nostra attenzione verso la ricchezza naturale del contesto di campagna e di bosco che ci offre il paese di Dese.



CRESCERE INSIEME A TAVOLA

Nella nostra scuola c'è una **zona verde** destinata ad **orto**, che i bambini frequentano con regolarità e grazie all'aiuto di volontari imparano a seminare gli ortaggi. In base alla stagione seguono l'evoluzione della crescita della pianta e poi la raccolta di essa.

In questo modo i bambini **vivono il ciclo delle stagioni** ed attuano un percorso educativo in cui vengono a conoscenza dell'origine dei prodotti vegetali che poi troveranno nel loro piatto e che concorrono ad una buona e sana alimentazione.



Potenziamenti Formativi

Saranno organizzati dei percorsi di potenziamento dell'offerta formativa, ovvero:

- Progetto **BALYAYOGA- yoghiamo INSIEME**, seguito dalla Dott.ssa Arca Rossana Lella
 - dal 27 ottobre al 22 dicembre con cadenza settimanale.
- Progetto **“GIOCO SPORT”** con la collaborazione della Cooperativa Sociale “La Bottega dei Sogni”.
 - 5 lezioni tra il mese di Aprile/Maggio con cadenza settimanale.
- Progetto **INGLESE**, seguito dalla Dott.ssa Zecchin Anna
 - per tutto l'anno scolastico con cadenza settimanale
- Itinerario educativo offerto dal Comune di Venezia , progetti:
 - **“TI PARLO CON LA MUSICA”**
 - **“CON GLI OCCHI TUOI”**
- Progetto di **ACQUATICITÀ** presso la “Polisportiva Terraglio”.
 - 8 lezioni con cadenza settimanale nei mesi di Marzo/Aprile, solo per il gruppo dei gialli (5 anni).



Progetto Accoglienza

“UN MARE DI AMICI”

I primi mesi di scuola sono molto importanti per accogliere i nuovi iscritti e permettere ai bambini già frequentanti di riallacciare i legami sociali e riprendere la routine scolastica.

Per i nuovi arrivati, grande rilevanza viene data all'inserimento che si svolge in modo graduale, partendo con una permanenza a scuola di poche ore per poi arrivare a frequentare l'intera giornata.

Entrare nella scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini una tappa importante della loro vita, si tratta infatti di un delicato passaggio da una situazione familiare ad una estranea e inesplorata quale quella scolastica.

Le “Indicazioni Nazionali” sottolineano l'importanza di questo momento in quanto

“l'ambientamento e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra scuola e famiglia...”.
E importante accogliere i bambini in modo personalizzato e riuscire a farsi carico delle emozioni dei familiari nei delicati momenti dei primi distacchi, nei primi passi verso l'autonomia, l'ambientazione e la costruzione di nuove relazioni con i compagni e gli adulti.”

Accogliere a scuola bambini e genitori significa aiutare entrambi a superare la loro separazione, condurli per mano alla scoperta della scuola e dei suoi ambienti, stabilire relazioni positive con adulti e coetanei e vivere la scuola come esperienza piacevole e stimolante.

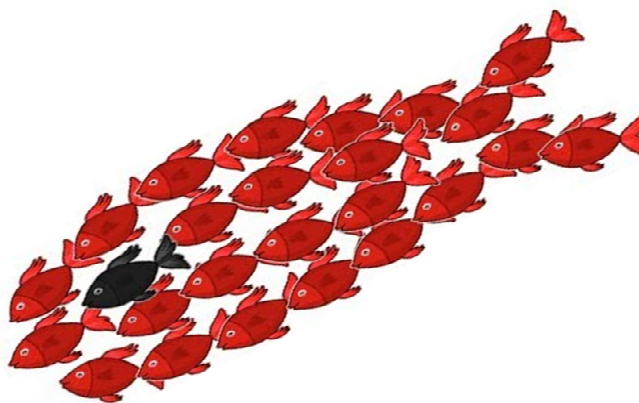
Noi insegnanti siamo convinte che un racconto possa essere il Canale Educativo giusto per condividere l'idea che **“INSIEME E' BELLO”** e che la diversità può essere un punto di forza e la chiave risolutiva di un problema.

Nel percorso che verrà realizzato da settembre a metà ottobre con il progetto accoglienza, ci appoggeremo al libro di Leo Lionni “**GUIZZINO**”

Il racconto di questa storia ci aiuterà a trasmettere ai bambini il senso dell’amicizia, la forza del gruppo, l’importanza della cooperazione e il piacere di stare insieme.

Il pesciolino Guizzino aiuterà i bambini a capire che è possibile reagire alla paura e trovare una soluzione comune e per attuare

questo avrà bisogno dell’aiuto di tutti. In questo percorso verranno accompagnati alla scoperta dell’amicizia, alla curiosità verso l’altro, alla scoperta dell’ambiente stabilendo le regole per stare bene insieme e imparare il rispetto verso gli altri.



OBIETTIVI FORMATIVI

- Inserirsi nell’ambiente scolastico in maniera serena;
- Scoprire e condividere le regole e i modi per stare insieme;
- Riallacciare rapporti di amicizia;
- Sviluppare l’autonomia;
- Essere protagonisti e consapevoli del proprio agire;
- Conoscere e rispettare le diversità presenti nel proprio contesto;
- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni;
- Sperimentare varie tecniche espressive.

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

- Giochi per conoscersi e per ritrovarsi.
- Giochi per riconoscersi nei gruppi di appartenenza (rossi, azzurri, verdi, gialli) e nel gruppo sezione (farfalle e coccinelle)
- Lettura e drammatizzazione di storie e racconti sull’amicizia.
- Le routine del calendario e degli incarichi, i giochi per i momenti di attesa.
- La festa dell’amicizia con una sorpresa per tutti per ricordarci di questo bel percorso vissuto insieme.

Dentro una Scatola Azzurra

Il progetto è rivolto ai bambini di **due anni** e mezzo e di **tre anni**.

Il gioco dei materiali informi quali sabbia, farina gialla, farina bianca, terra, acqua in uno spazio (la scatola azzurra che riproduce il cielo e il mare), porterà il bambino a rilassarsi nella piacevolezza del materiale che fluisce tra le mani e fa percepire sensazioni arcaiche.



Toccare, sentire, manipolare sono gesti che nascondono una vasta gamma di esperienze sensoriali, emotive e cognitive. Si favorirà il potenziamento delle abilità sensoriali, percettive e motorie e la realizzazione di importanti processi mentali quali raggruppare, ordinare, inventare, progettare, localizzare, rappresentare.

Ogni bambino avrà a disposizione una scatola azzurra e materiali naturali e sarà spontaneamente spinto a raccontare e a raccontarsi facendo.

L'esperienza della scatola azzurra ha in sé una notevole potenza narrativa, favorirà lo sviluppo della comunicazione, della creatività, dell'immaginario, della dimensione espressiva anche nei soggetti che presentano difficoltà nella rappresentazione grafica.

Questo gioco metterà in moto fortemente e spontaneamente la capacità di raccontare, di esprimere il proprio mondo interiore, la predisposizione all'ascolto e alla cooperazione, rinforzerà l'autostima e la fiducia di sé.

CAMPI D'ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA.
Il Sé e l'altro	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo. Sa argomentare e confrontarsi. Sviluppa il senso dell'identità. Sa di avere una storia familiare e personale.
Il corpo e il movimento	Prova piacere nel movimento all'interno dello spazio azzurro. Prova piacere nella manipolazione
Immagini, suoni e colori	Inventa storie e sa esprimerle attraverso attività manipolative. Utilizza materiali e strumenti
La conoscenza del mondo	Identifica le proprietà dei materiali. Riferisce eventi del passato recente. Osserva e manipola i vari elementi naturali.
I discorsi e le parole	Sa esprimere e comunicare emozioni e sentimenti. Inventa storie e paesaggi fantastici.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Favorire nel bambino la scoperta, la curiosità;
- Favorire il piacere di inventare e di creare soluzioni di gioco originali;
- Favorire l'uso del linguaggio, la socializzazione e la collaborazione;
- Favorire il gioco simbolico e creativo;
- Favorire il rispetto delle regole.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

IO E LO SPAZIO AZZURRO

- Giochi motori nello spazio azzurro: saltare, rotolare, strisciare, scivolare e riposare. Giochi nel grande gruppo. Prima di avviare l'esperienza delle scatole azzurre, i bambini sperimenteranno con la dimensione corporea uno spazio azzurro (sia esso mare o cielo).
- Sperimentato il grande gesto, si potrà passare al piccolo gesto, più controllato nelle scatole azzurre.

LA SABBIA

Dalla sperimentazione sensoriale - percettiva alla trasformazione di paesaggi e attivazione di rappresentazioni di storie o esperienze personali.

- Sabbia e conchiglie: l'introduzione di oggetti naturali offrirà la possibilità di trasformare le emozioni del semplice manipolare a costruzione di paesaggi.
- Sabbia, conchiglie e bastoncini. Sabbia e oggetti miniaturizzati: il paesaggio diventa animato.
- Dalla scatola al foglio: rappresentazione su foglio utilizzando i materiali sperimentati.

LA FARINA GIALLA E LA FARINA BIANCA

- Farina gialla, conchiglie, bastoncini: manipolazione.
- Sperimentazione farina gialla e spruzzi d'acqua: osservazione della trasformazione del materiale.
- Farina bianca e tutti gli elementi naturali a disposizione: manipolazione.
- Tocco, gioco, conosco: lasciamo una traccia sul foglio dei materiali.

LA TERRA

- Terra: manipolazione e discriminazioni sensoriali.
- Terra, bastoncini, sassi, fiori, oggetti miniaturizzati: costruzione di paesaggi.

SABBIA, FARINA GIALLA, FARINA BIANCA, TERRA

- Realizzazione di paesaggi usando materiali diversi e quindi colori diversi.
- Dalla verticalità (il gioco tridimensionale) all'orizzontalità (il disegno).
- Rappresentazione grafica del gioco realizzato nella scatola azzurra.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Capacità di accettare regole e consegne.
- Condividere dei materiali.
- Sperimentare sensazioni tattili.
- Progettare
- Usare il materiale in funzione narrativa.

METODOLOGIA

Tutta la manipolazione avverrà dentro scatole di plastica di forma rettangolare e di colore azzurro. Il percorso verrà scandito dalla presentazione di diversi materiali e si articolerà dal mese di ottobre al mese di maggio, tenendo conto delle esigenze dei bambini e dell'evolversi del rapporto con i materiali. Il gioco potrà realizzarsi sia a livello individuale sia a coppie.

LABORATORI PER ETÀ (4 anni)

PROGETTO “IO SENTO CON IL CORPO”

Questo progetto, rivolto ai bambini del gruppo dei medi, i verdi, si svolgerà ogni giovedì mattina dal mese di ottobre al mese di aprile

Nasce dal desiderio di sviluppare nel bambino la capacità di riconoscere il proprio corpo, attraverso l'esperienza sensoriale e favorire la sua crescita attraverso il gioco, il movimento e l'espressività.

Inoltre si vuole accompagnare il bambino alla scoperta dei 5 sensi favorendo così, sia l'acquisizione di capacità percettive sia la capacità di esprimere sensazioni ed emozioni.

Il bambino viene coinvolto in una realtà fatta di svariati stimoli sensoriali (visivi, uditivi, tattili, olfattivi, e gustativi)

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Verbalizzare, esprimere semplici esperienze, sentimenti, emozioni
- Riconoscere e discriminare sensazioni uditive (forte/debole)
- Riconoscere e discriminare sensazioni olfattive (puzza/profumo)
- Conoscere, riconoscere e discriminare i 5 sensi
- Riconoscere e discriminare sensazioni gustative (dolce/amaro)
- Riconoscere e discriminare sensazioni tattili (caldo/freddo)
- Riconoscere e discriminare sensazioni visive (vicino/lontano)
- Manipolare materiali
- Lavorare in gruppo

CAMPI D'ESPERIENZA

LA CONOSCENZA DEL MONDO (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Il bambino:

- Tocca, guarda, ascolta e verbalizza le sensazioni con termini appropriati
- Manipola liberamente e seguendo istruzioni ricevute
- Accetta di esplorare attraverso i sensi

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino:

- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento
- Esplora l'ambiente circostante attraverso i sensi
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori

I DISCORSI E LE PAROLE:

Il bambino:

- Usa la lingua italiana per esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti
- Ascolta e comprende narrazioni e storie, chiede ed offre spiegazioni
- Racconta e dialoga con i grandi e i coetanei



IMMAGINI, SUONI E COLORI

Il bambino:

- Esplora e utilizza i materiali che ha a disposizione
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative
- Scopre il paesaggio sonoro tramite l'ascolto di suoni naturali e la musica
- Rappresenta graficamente la figura umana

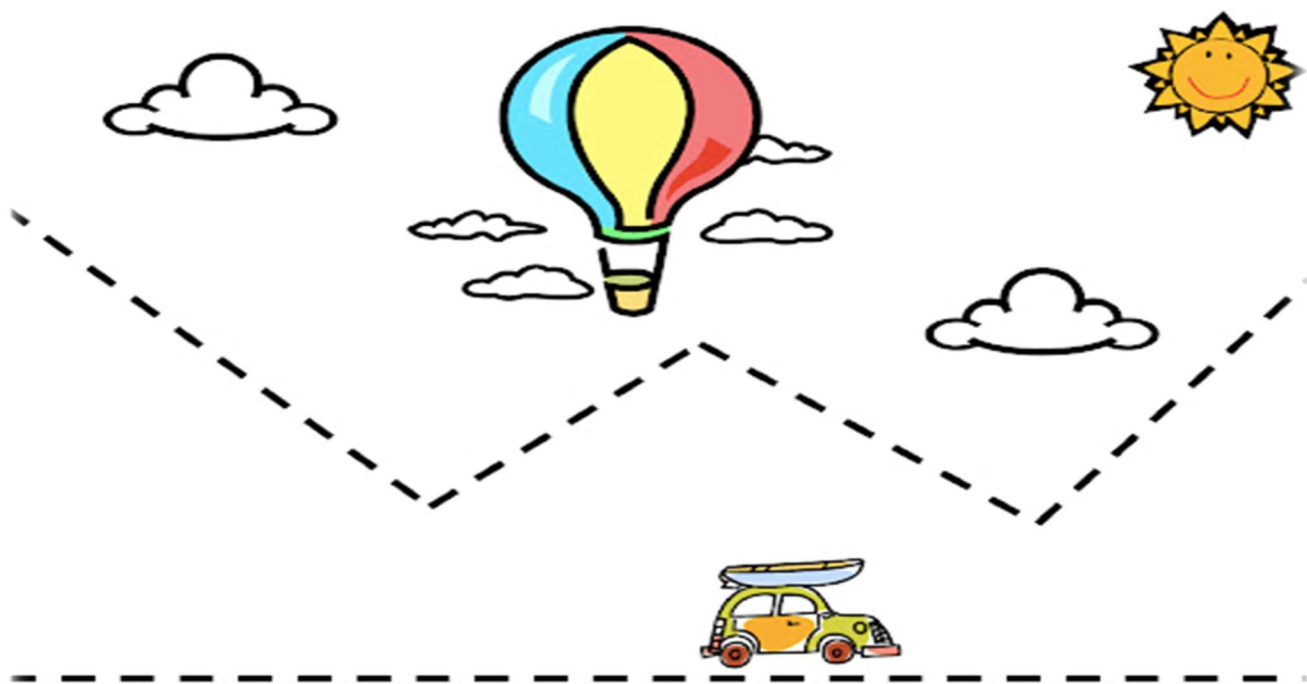
UNITA' DI APPRENDIMENTO

- Ascoltiamo la storia "L'omino di niente" di Gianni Rodari
Tocchiamo il nostro corpo, i contorni, le sue parti. Muoviamoci in salone con giochi e percorsi motori. Rilassiamoci supini a terra con gli occhi chiusi ascoltando della musica dolce.
- Disegniamo la sagoma del corpo, dipingiamola, aggiungiamone i particolari; ciascuno prova a dipingere se stesso; stampiamo le impronte delle nostre mani e dei nostri piedi su grandi fogli di carta.
- **IL TATTO:** Conversazione in cerchio "A cosa servono le nostre mani e la nostra pelle?"; tocchiamo cose calde e cose fredde; discutiamo sulle sensazioni che ci danno; tocchiamo ad occhi bendati materiali diversi e di diversa composizione (ruvidi, lisci, morbidi); passeggiata sensoriale a piedi nudi.
- Leggiamo la storia "A caccia dell'orso" di Michael Rosen - Helen Oxenbury. Trasformiamo la lettura del libro in un percorso sensoriale
- **GLI OCCHI:** conversazione in cerchio "A cosa servono gli occhi?"; osserviamo i nostri occhi allo specchio e proviamo a disegnarli; facciamo esperienza del buio e giochiamo con le ombre. Percepriamo il colore, la forma, degli oggetti. Impariamo i concetti topologici
- **LA BOCCA:** conversazione in cerchio "A cosa serve la bocca?"; giochiamo a fare i suoni con la bocca; attraverso l'assaggio del dolce (zucchero), del salato (sale), raccontiamo ciò che sentiamo e discutiamo quali alimenti li contengono.
Assaggiamo alimenti amari (cacao) e aspri (limone) e raccontiamo cosa sentiamo.
- **IL NASO:** conversazione in cerchio "A cosa serve il naso?" Ascoltiamo la storia "Il naso che scappa" di Gianni Rodari
Annusiamo varie profumazioni più o meno gradite e raccontiamo cosa sentiamo, proviamo a collegare in quale situazione abbiamo sentito quel profumo.
Sentiamo gli odori della natura

- **LE ORECCHIE**: conversazione in cerchio “A cosa servono le orecchie?”; ascoltiamo suoni della natura e che normalmente ci circondano (le onde del mare, il vento, i versi degli animali, i motori delle macchine). Sperimentiamo la differenza tra silenzio e rumore.
Giochiamo con gli strumenti, improvvisiamo un’orchestra musicale in cui ognuno suona uno strumento diverso e poi scambiamo gli strumenti tra di noi per sperimentare tanti suoni diversi. Costruiamo maracas e bottiglie sonore
- **IL VOLTO**: conversazione di gruppo “Le parti del nostro volto”; dipingiamo il nostro volto con la pittura o altri materiali traccianti. Componiamo la nostra faccia con la pasta di sale

LABORATORI PER ETÀ (5 anni)

Scrittura: Linguaggio in Movimento



In vista del passaggio alla Scuola Primaria per i bambini dell’ultimo anno proponiamo un laboratorio di Pregrafismo che sarà sviluppato da metà ottobre fino a fine maggio.

In questo percorso andremo a perfezionare tutte le abilità necessarie al successivo apprendimento della scrittura; con delle attività mirate e graduali si vuole accompagnare il bambino alla progressiva maturazione delle proprie capacità globali facendo sì che approdi alla scuola Primaria con un approccio adeguatamente opportuno e consapevole.

Alla scuola dell'infanzia è prematuro parlare di scrittura perché i bambini non hanno ancora raggiunto lo stadio delle operazioni concrete; è invece importante mirare a sviluppare le potenzialità linguistiche ed affinare il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo, grafomotricità e sviluppo di competenze metalinguistiche.

La scrittura, così come il disegno, è un oggetto simbolico, un sostituto che rappresenta qualcosa, ma mentre il disegno mantiene una relazione di somiglianza con ciò che rappresenta, la scrittura no.

Questo laboratorio vuole essere un tentativo di avvicinare e conciliare questo aspetto di sistema simbolico della scrittura attraverso il disegno.

E' importante indurre nei bambini la curiosità nei confronti della lingua scritta attraverso un atteggiamento di riflessione nei confronti del linguaggio e del suo utilizzo.

Uno degli obiettivi che si propongono le Nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia, è quello infatti di permettere ai bambini di familiarizzare con la lingua sviluppandone il potenziale attraverso materiali e stimoli.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sviluppare e potenziare le capacità linguistiche
- Affinare il gesto motorio
- Avvicinare il sistema simbolico della scrittura attraverso il disegno
- Collocare elementi in uno spazio grafico definito
- Completare un tracciato

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.S.
2021/2022**

Il Progetto IRC



“IL MIO AMICO GESU’”

L'insegnamento della religione cattolica rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia è stato pensato facendo riferimento al progetto educativo della nostra scuola, dove ogni giorno i bambini sono invitati a pregare e ad ascoltare la parola di Dio, ad interrogarsi in modo genuino e con una metodologia assolutamente adatta alla loro età, sulle grandi domande di senso della nostra vita e a far proprio il sistema valoriale che ci ha insegnato con la Sua parola e la Sua vita, Gesù Cristo.

L'IRC accompagnerà tutti i bambini a vivere un percorso di gioco, condivisione, riflessione, conoscenza e rispetto di sé stessi e degli altri in modo tale che gli insegnamenti della religione cattolica possano essere tradotti in azioni concrete e reali.

Il progetto IRC è un progetto che si svolge ogni martedì mattina, a partire dal mese di ottobre.

La progettazione annuale delle attività si strutturerà in 3 unità di lavoro.

La progettualità alla base delle unità di apprendimento potrà essere rivista in base alle domande esistenziali e dai bisogni educativi dei bambini.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA DI RIFERIMENTO:

- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere le reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

UNITA' DI APPRENDIMENTO

- *“GESU' E LA SUA FAMIGLIA”*
- *“FESTEGGIAMO IL NATALE”*
- *“GLI INSEGNAMENTI I GESU”*

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere il Vangelo come libro che narra la vita di Gesù
- Conosciamo la figura di Maria e di Giuseppe
- Conoscere la storia della nascita di Gesù
- Avvicinarsi al concetto cristiano del Natale
- Conoscere tramite le parabole cosa ci vuole dire Gesù
- Comprendere e dar significato ad atteggiamenti, gesti, segni di Gesù, durante gli eventi pasquali
- Comprendere che la chiesa è comunità che vive seguendo l'esempio di Gesù

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
A.S. 2021/2022

Le storie infinite dell'arte



*“C'è una galleria d'arte nelle mani di ogni bimbo.”
Tullet Hervè*

- **Solo un bambino sa immergersi nel colore e lasciarsi accarezzare dalle sue vibrazioni
fino a confondersi con esso**
- **Solo un bambino sa sentire la musicalità di un arcobaleno e muoversi
seguendo i passi di una danza**
- **Solo un bambino, libero dai condizionamenti si lascia penetrare
a fondo da un'opera d'arte.**
- **Il bambino possiede la capacità di assorbire e di restituire messaggi in modo
molto intenso; riesce con la sua forza espressiva e la sua vitalità a
“rappresentare”,
a rendere visibile l'invisibile....**

Con questo progetto, noi insegnanti vogliamo offrire ai bambini un'opportunità nuova di linguaggio oltre a quello verbale e mimico gestuale, abituandoli allo stesso tempo al gusto estetico. L'obiettivo non sarà quello di promuovere una conoscenza nozionistica dell'arte ma, attraverso percorsi esperienziali, proporre loro di diventare veri protagonisti e offrire l'oro l'opportunità di “fare arte”.

Numerosi studi sostengono che, fin dai primissimi anni di vita del bambino, l'arte contribuisce a migliorarne le capacità espressive, a favorire l'apprendimento logico – matematico e linguistico, a rafforzare la consapevolezza di sé, a liberare le potenzialità creative insite in esso. L'arte, nelle sue forme più varie (arti visive, musica, teatro, danza, etc.), coinvolge tutti i sensi del bambino e rafforza le sue competenze cognitive, comunicative e socio-emozionali. Durante la crescita dell'individuo, essa continua ad influenzare lo sviluppo del cervello, le abilità, la creatività e l'autostima, favorendo inoltre l'interazione con il mondo esterno e fornendo tutta una serie di abilità che agevolano l'espressione di sé e la comunicazione.

DAL PUNTO DI VISTA COGNITIVO, L'ARTE INSEGNA:

- A sviluppare capacità di problema solving, a comprendere che i problemi possono avere più di una soluzione e che ogni domanda può avere più di una risposta. Le soluzioni raramente sono fisse, ma cambiano in base alle circostanze e alle opportunità. Nella produzione artistica sono infatti indispensabili sia la volontà, sia la capacità di cogliere le soluzioni impreviste offerte dal lavoro che si evolve;
- A elaborare una prospettiva multipla, influenzando anche il modo di osservare e interpretare la realtà. Durante il processo artistico la mente del bambino viene coinvolta in un processo di scoperta del “come” e del “perché”. Esattamente come uno scienziato, che sperimenta e scopre soluzioni, il bambino, quando si trova alle prese con un'idea artistica, analizza le varie possibilità e lavora attraverso il cambiamento;
- A pensare “con” e “attraverso” i materiali, rendendoli consapevoli del fatto che attraverso mezzi materiali è possibile trasformare le idee in realtà.

DAL PUNTO DI VISTA DELLO SVILUPPO SOCIALE DEL BAMBINO, L'ARTE:

- Insegna a elaborare opinioni sulle relazioni “qualitative” e non solo “quantitative”. In genere, i programmi educativi sono per lo più incentrati sulle “risposte corrette” e sulle “regole”, mentre nell’arte prevalgono le opinioni e i giudizi;
- Favorisce le competenze socio–emozionali. Attraverso l’arte il bambino impara a trovare un accordo con se stesso e a controllare i propri sforzi. Questo processo, insieme alla pratica della condivisione e dell’alternarsi, favorisce l’apprezzamento degli sforzi altrui e, al tempo stesso, la consapevolezza dell’unicità di ciascun individuo, da cui deriva una positiva consapevolezza di se stessi;
- Quando presenta una natura multiculturale, favorisce l’integrazione di chi e di ciò che appare come “diverso”.

INFINE, PER QUANTO RIGUARDA LO SVILUPPO MOTORIO DEL BAMBINO, SI PUÒ AFFERMARE CHE L'ATTIVITÀ ARTISTICA:

- Migliora le funzionalità motorie. Sagomare un foglio di cartoncino con le forbici, indirizzare il tratto di un pennello, disegnare con un pennarello o strizzare un tubetto di colla in modo “controllato” sono tutte attività che aiutano il bambino a migliorare la propria manualità e la padronanza fisica sugli oggetti;
- Accresce l’autostima del bambino, il quale si rende conto di riuscire a coordinare e controllare i propri movimenti;
- Favorisce una prima forma di coordinazione occhio-mano, diventando una “palestra” in cui i bambini fanno pratica in vista dei momenti vissuti di vita familiare e sociale.
in conclusione, si può affermare che le arti svolgono un ruolo insostituibile nel trasmettere al bambino quelle competenze che gli saranno utili nell’affrontare più preparato la vita e nell’appropriarsi consapevolmente del suo potenziale: “favorire lo sviluppo della personalità del bambino in tutto l’arco delle sue potenzialità” (dalla lettera a dell’art. 29 convenzione internazionale sui diritti dell’infanzia).

***“L’occhio Aperto E L’orecchio Vigile Trasformeranno
Le Più Piccole Scosse In Grandi Esperienze”
Wassily Kandinsky***

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

A.S. 2021/2022

English Project



Il progetto di introduzione alla lingua Inglese ha come scopo principale far sì che i bambini entrino in contatto con la lingua straniera per una infarinatura generale. È importante che questo avvenga nella fascia d'età prescolare, perché è proprio in questa finestra temporale che i bambini sono in grado di assorbire e acquisire un gran numero di informazioni con enorme facilità.

Il programma prevede innanzitutto l'acquisizione del lessico di base: i saluti, i colori, i numeri, la famiglia. Tutto questo verrà trasmesso attraverso attività ludico-formative, schede, giochi e ascolto di canzoni o filastrocche, le cosiddette “nursery rhymes”.

L'importante è che il bambino entri in contatto con una lingua diversa dalla propria, anche solo attraverso l'ascolto di suoni diversi da quelli dell'italiano, così da introdurlo alla realtà multiculturale in cui viviamo ogni giorno e fornirgli la consapevolezza di uno strumento di comunicazione diverso dalla lingua materna.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DI COMPETENZA

- Acquisire lessico di uso quotidiano (saluti, famiglia, espressioni idiomatiche)
- Sviluppare competenze di interazione in lingua straniera (dialogo di presentazione semplice)
- Acquisire consapevolezza a proposito di culture, usanze e lingue diverse

METODOLOGIE

I metodi di insegnamento utilizzati prevedono attività ludico-educative. I bambini verranno coinvolti sia individualmente che collettivamente, attraverso balli, interazioni in lingua straniera (sia maestre-bambino che bambino-bambino), canzoni e filastrocche. Il bambino verrà stimolato ed invitato a ragionare su ciò che sta imparando, così che con la messa in pratica delle nozioni ed espressioni acquisite, possa memorizzarle e contestualizzarle autonomamente.

La parte di teoria verrà poi messa in pratica anche attraverso l'attività in classe, dove ogni bambino dovrà svolgere una parte scritta, che sia un disegno o un lavoretto, idoneo alle sue competenze e alla fascia d'età.

ATTIVITA' DIDATTICHE

Il progetto prevede un incontro a settimana in mattinata, con un'insegnante esterna. Le lezioni vengono tenute in lingua inglese e italiano. In questo modo i bambini possono entrare in diretto contatto con la lingua straniera, adottando fin da subito una corretta pronuncia e contestualizzazione delle espressioni che vengono trasmesse, come i saluti (ad esempio sapere che "Good Morning" si dice al mattino e non alla sera), i numeri, gli animali, i membri della famiglia. Con l'ausilio delle canzoni riescono a collegare la parola ad un gesto o ad una immagine così da poterla assimilare efficacemente.

Le competenze richieste sono:

- Comunicazione nella madrelingua abbinata alla lingua straniera
- Partecipazione alle attività di gioco e canto
- Interesse nelle attività in classe
- Consapevolezza ed espressione culturale

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

A.S. 2021/2022

I colori delle emozioni



Le emozioni, gli affetti e i sentimenti sono il costante sottofondo delle nostre esperienze quotidiane.

Spesso i bambini vivono situazioni ed esperienze che condizionano il loro agire, rallentando i ritmi e l'apprendimento: la finalità di questo progetto, sarà quello di creare un ambiente sereno, un contesto motivante, e un apprendimento collaborativo che consenta al bambino di comprendere i propri sentimenti e quelli degli altri, di sviluppare capacità di adattamento, di gestire le proprie emozioni che possono essere anche in altre situazioni di vita.

Molte difficoltà comportamentali ed emotive come l'aggressività, l'insicurezza e le paure sono spesso dovute all'incapacità di riconoscerle, dominarle e saperle affrontare.

Dedicare più tempo e attenzione alle nostre emozioni, sarà un'occasione per imparare a vivere in sintonia e cooperazione con gli altri.

Le emozioni ci sono sempre, si "sentono", si avvertono. In ogni momento i bambini possono sperimentare, attraverso varie situazioni, una molteplicità di sentimenti, anche contrastanti, che possono confonderli, impaurirli, proprio perché non ne hanno piena padronanza. Costruire un percorso di educazione alle emozioni ha una valenza importantissima: avvicinare alla consapevolezza del sé, significa portare contemporaneamente alla conoscenza dell'"altro".

Per lo sviluppo del laboratorio leggeremo il libro **"I COLORI DELLE EMOZIONI"** di Anna Llenas, dove si parla di un mostro che ha combinato veramente un guaio mescolando i colori delle emozioni, giocheremo a realizzare i mostri dei colori, ognuno con le sue peculiarità, ad esempio il giallo l'allegria, l'azzurro la tristezza, il verde la calma....utilizzeremo un barattolo dove, ogni volta che scopriremo un'emozione ,metteremo pezzettini di stoffa, cartoncino e materiale vario per poi chiuderlo con un tappo.

Un gesto simbolico che fornirà al bambino la consapevolezza di aver scoperto qualcosa di speciale da poter custodire, utilizzare e rimettere al suo posto quando non è più necessario.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare a riconoscere le emozioni, attraverso le occasioni e il piacere di creare, sperimentare e inventare situazioni di gioco e scoperte.
- Capacità di attribuire un nome alle proprie emozioni.
- Saper utilizzare il proprio corpo per esprimere sentimenti ed emozioni.
- Riconoscere le espressioni del viso (comunicazione non verbale).
- Ascoltare e comprendere storie e racconti.
- Rafforzare la fiducia in sé stessi.
- Favorire il superamento dei conflitti.



Biblioteca a Scuola



Il progetto è rivolto a tutti i bambini della scuola e si svolge un pomeriggio a settimana.

È necessario premettere che l'esperienza della lettura, va avviata precocemente e va condivisa dal contesto familiare perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con il libro, se leggono ai bambini e se si offrono essi stessi come modello adeguato: i bambini guardano, ascoltano e soprattutto imitano gli adulti, una grande responsabilità!

Il progetto vuole offrire ai bambini l'opportunità di aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno, ma anche aiutare a crescere, dando insegnamenti.

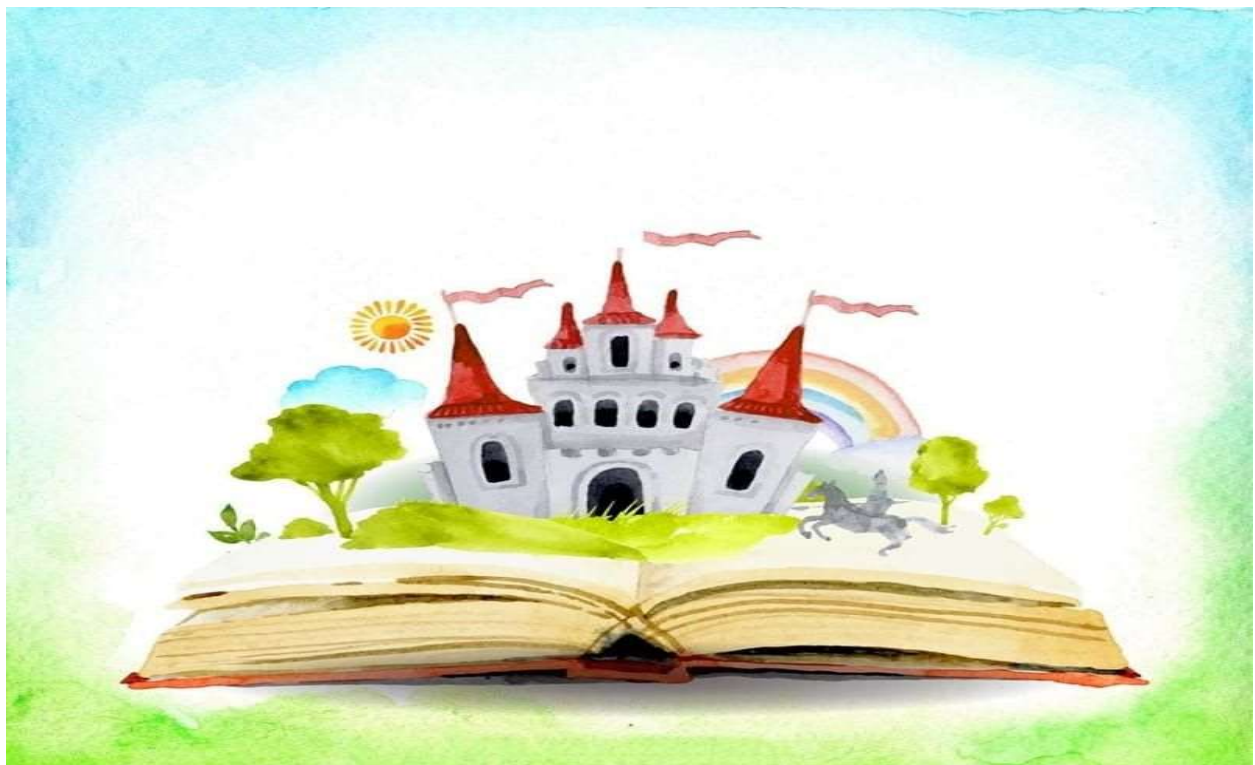
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Favorire il piacere all'ascolto;
- Creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione;
- Esprimere opinioni e pensieri relativi al libro o all'argomento trattato;
- Ascoltare i compagni;
- Stimolare l'immaginazione e la creatività;
- Imparare a rispettare e prendersi cura dell'oggetto libro;
- Arricchire il linguaggio;

METODOLOGIA

Ad ogni incontro sarà letto un libro ad alta voce per poi seguire una conversazione con i bambini relativa a quanto hanno osservato e ascoltato.

L'attività successiva può riguardare l'approfondimento di un aspetto o valore affrontato nella storia oppure la creazione del libro stesso.



PROGETTO

Educazione Civica

Nella programmazione didattica di quest'anno, abbiamo dato rilevanza a quella che viene chiamata Educazione Civica.



Fin dalla prima infanzia l'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con le regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

L'esperienza scolastica deve essere occasione per iniziare a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa, quale è quella attuale: i ragazzi devono sperimentare la cittadinanza, devono conoscere, apprezzare e fare pratica di Costituzione e tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "Cittadinanza".

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura

I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

In tutti i nostri progetti e laboratori cercheremo di sensibilizzare i bambini a:

- Solidarietà,
- Al gioco cooperativistico
- All'accoglienza
- Al rispetto delle regole
- Ai diritti e ai doveri
- Alla cura dei giochi, del materiale che ha disposizione
- Al rispetto dell'ambiente e di tutte le forme di vita

